

CONSERVATORIO DI MILANO

MUSICA MAESTRI!

A.A. 2024/2025

X EDIZIONE

Domenica 2 febbraio 2025
Sala Puccini ore 18.00

LEZIONI AMERICANE

Omaggio musicale a Italo Calvino, in sei Improvvisi

A quarant'anni dal ciclo di sei lezioni progettato
per l'Università di Harvard



Pier Francesco Forlenza pianoforte

Paolo Pasqualin percussioni

Andrea Viganì, Davide Bardi live electronics

1. *Leggerezza* per pianoforte e live electronics
(a Luciano Berio e Terry Riley)
2. *Esattezza* per percussioni e live electronics
(a Iannis Xenakis)
3. *Rapidità* per pianoforte e live electronics
(a György Ligeti)
4. *Molteplicità* ovvero *Se una notte d'inverno un viaggiatore*
per pianoforte, percussioni e live electronics
(a Claude Debussy)
5. *Visibilità* per percussioni e live electronics
(a Doudou N'diaye Rose e Nana Vasconcelos)
6. *Coerenza* per pianoforte, percussioni e live electronics
(a John Adams e Steve Reich)

Pier Francesco Forlenza pianoforte

Paolo Pasqualin percussioni

Andrea Vigani, Davide Bardi live electronics

Pier Francesco Forlenza pianista e compositore materano, milanese d'adozione, ha debuttato a 11 anni, suonando in recital e con orchestra nei maggiori centri in Italia e all'estero, fra cui il Palau de la Musica di Valencia, il Conservatoire Royal di Bruxelles, la Società dei concerti e le Serate musicali di Milano, il Ravello Festival, il Gubbio Festival, il Liepaja Piano Stars Festival, che ha inaugurato con il *Terzo concerto* di Rachmaninov.

Si è esibito con direttori d'orchestra e strumentisti come Wojciechowski, Bufalini, Cassard, Mega, Lomuto. La «Libre Belgique» ha definito il suo pianismo brillante, colorato ed elegante, la sua musica sobria e commovente.

Vincitore a 22 anni dei concorsi a cattedre di pianoforte e lettura della partitura, è stato il più giovane docente di ruolo nei conservatori italiani.

Pianista versatile ed eclettico, il suo repertorio spazia dai compositori del Primo Classicismo ai contemporanei, includendo le incursioni nei generi più diversi. Ha composto la colonna sonora del film *Ho visto Charlie Chaplin*, vincitore del premio Energie Cinema, *La vita è altrove* e *Centosanti* di R. Moliterni. Ha effettuato registrazioni per la casa discografica Tactus, per Radiotre e Rai 5.

Nel suo percorso personale occupano un posto importante la pratica di varie arti marziali, dello yoga Kundalini, gli studi di antropologia e l'incontro con il teatro di Grotowski, nella ricerca dei principi comuni alle diverse espressioni artistiche.

Paolo Pasqualin studia batteria con Enrico Lucchini e Carlo Sola e dopo essersi diplomato al Conservatorio di Milano con Maurizio Ben Omar si perfeziona in timpani alla Scuola Civica di Milano con David Searcy, timpanista del Teatro alla Scala, e Mike Quinn.

Proprio questo doppio ruolo di percussionista e batterista lo porta a collaborazioni apparentemente distanti tra loro... da Luciano Berio a Chick Corea, dall'Orchestra Filarmonica e del Teatro alla Scala a Luciano Pavarotti, da Steve Reich a Ennio Morricone, da Luis Bakalov a Milva, da Eugenio Finardi a Franco Battiato da Moni Ovadia all' Ensemble Sentieri Selvaggi, da Antonella Ruggiero al Duo Canino-Ballista, da Roberto Prosseda alla pop star indiana Rabby Shergil...

Dal 2000 alla scomparsa del fondatore è stato timpanista e percussionista dell'evento *Pavarotti & Friends* che lo ha portato ad incontrare importanti star della musica pop nazionale ed internazionale.

Vincitore del concorso nazionale è stato docente dal 1992 della classe di strumenti a percussione al Conservatorio di Como, Istituto nel quale, dal 2005 al 2011, è stato anche titolare del corso di batteria jazz.

Dal novembre 2023 è docente della classe di strumenti a percussione del Conservatorio di Milano. Viene, inoltre invitato regolarmente, sia in veste di docente che di concertista, in diversi istituti esteri tra cui il Conservatorio Superiore di Musica di Malaga, la Jazeps Vitols Academy of Riga, il Conservatorio Superior de Granada, la Savonia University of Music and Dance of Kuopio Finland, l'Istanbul University State Conservatory. Ha collaborato al concerto che ha visto sul palcoscenico del Teatro alla Scala i due pianisti Herbie Hancock e Lang Lang e recentemente con il compositore e batterista Stewart Copeland *The Police*, nell'esecuzione della prima mondiale della sua opera *The witches seed*.

Andrea Vignani si è diplomato in violino, composizione e musica elettronica al Conservatorio di Milano. I suoi lavori sono stati eseguiti da importanti orchestre, solisti e direttori tra cui P. Eotvos, J. Nott, M. Muller, C. Booth, Dutch Radio Chamber Orchestra, Ensemble Intercontemporain, P. Monson, Ensemble Aventure, C. Zavalloni, Ensemble Aleph, Orchestra dell'Arena di Verona, I Pomeriggi Musicali di Milano, Ensemble TM+, B. Lunemberg.

Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti internazionali, tra i quali: E. Grieg di Oslo, Composer's arena e Gaudeamus Music week ad Amsterdam, Comité de lecture Ircam, Ensemble Intercontemporain, M. Kagel di Wien, ECPNM for Live Electronics, Giga Hertz Prize dello ZKM di Karlsruhe e dell'Experimental Studio della SWR di Friburgo, ICAD 2012 alla Georgia Tech di Atlanta.

Ha ricevuto commissioni dall'IRCAM, dalla Fondazione Arena di Verona, dal CNSMD di Lione, dall'Ensemble Aleph, dall'Orchestra Milano Classica, dalla Reggia di Venaria Reale.

Ha collaborato alla creazione di numerosi spettacoli in qualità di compositore, violinista e sound designer con coreografi come Lindsey Kemp, Carolyn Carlson, Yuval Pick.

È stato invitato in diversi festival internazionali come Ars Musica, Gaudeamus Music Week, Biennale di Venezia, Festival Agora di Parigi, Fromm players at Harvard, Festival Mozart di Rovereto, Maison de la Danse di Lyon.

I suoi lavori sono pubblicati da Suvini Zerboni, Tau Kay, Agenda, Rugginenti, Nuova Stradivarius.

Nato a Brescia nel 2002, **Davide Bardi** inizia lo studio della chitarra fin da piccolo, diplomandosi nel 2021 al Liceo Musicale di Brescia. Successivamente prosegue la sua formazione musicale, iscrivendosi al triennio in musica elettronica e al corso propedeutico di composizione. Attualmente frequenta il biennio di musica applicata al Conservatorio di Milano. Dal 2022 fa parte della Laptop Orchestra del Conservatorio di Milano (MLOrk), con cui ha partecipato a importanti produzioni artistiche, tra cui il Fuori Salone 2023 e 2024, la Digital Week e l'AudioMostly in collaborazione con l'Università di Milano. Nel 2022 ha inoltre preso parte a un concerto in collaborazione con il Teatro Grande di Brescia, in occasione della Festa dell'Opera.

Nel 2024 ha collaborato con il Ravenna Festival, curando il *sound design* di un'installazione sonora e partecipando, in duo con il violoncellista Michele Marco Rossi, a un concerto per violoncello e live electronics. Sempre nel 2024 fonda, insieme a Marco Rotondella, il Multimodus Duo, un duo elettroacustico dedicato allo sviluppo del repertorio multimediale da camera attraverso nuovi linguaggi e tecnologie. Nel 2023 ha frequentato l'Accademia Chigiana, dove ha avuto l'opportunità di lavorare con l'équipe del GRM. Ha inoltre partecipato a masterclass e workshop al Conservatorio di Milano e AGON, approfondendo le tecniche compositive e l'uso delle tecnologie applicate alla musica contemporanea.

Prossimi appuntamenti
Sala Puccini ore 18

9.2

Pensieri minimali

Brani originali

Musiche di

Paul Motian, Ornette Coleman, Andrew Hill

Roberto Cecchetto chitarra elettrica e fx

Umberto Petrin pianoforte e letture

Cristiano Calcagnile batteria e percussioni

16.2

Musiche di

Nino Rota, Toshio Hosokawa, Johannes Brahms

Trio Kos

Francesca Romano clarinetto

Alessandro Mauriello violoncello

Giovanni Paolo Pilotti pianoforte

Vincitori Categoria D – Musica da camera

Marco Budano

Premio del Conservatorio 2024

Ingresso libero con prenotazione
musicamaestri@consmilano.it